

Il Consigliere Salice raccomanda che nel più breve tempo possibile si faccia cessare il Delegato straordinario nell'Amministrazione dell'Ospedale. Conclusione: Che la unificazione dei più Istituti passasse, non lo si sperava nemmeno dai fautori; ma d'altra parte non si credeva nemmeno che dovesse essere schiacciata da tanto forte maggioranza; ed a mio modo di vedere concorse a questa vittoria il discorso dell'avvocato Monti, discorso troppo partigiano, in certi punti affatto personale, brillante sempre come il solito, ma viceversa poco convincente. E Varrisco?... Ride!

Alma...

Un prete prelatato, contrabbandieri arrestati.

Scrivono da Tarcento:

Il cappellano di Montemaggiore, paese slavo sotto il comune di Natischl, ebbe, non ha guari, un diploma di elegio da Ministero della Finanza, nonchè una gratificazione di lire 150. Volete saperne il motivo? Or fa un anno circa avvenne in quella vicinanza uno scontro fra contrabbandieri e guardie di finanza. Un vicebrigadiere rimase gravemente ferito alle regioni addominali. Fu il cappellano di Montemaggiore, Don Primo Genaro Lorio, il quale fece con lui la parte del pietoso Samaritano. Lo accolse in sua canonica, gli assegnò una stanza, e gli prodigò le più assidue ed affettuose cure per lo spazio di ben quaranta giorni. Questo atto caritatevole e generoso esercitato verso uno che apparteneva ad una classe di persone che certamente non riscuotono le simpatie del pubblico, merita gli elogi della pubblica stampa.

Lunedì le guardie di finanza appostate presso Ciseris (Tarcento) e precisamente nella località denominata Boche di Crosis, visitarono le gerle e i fasci di fieno che questi poveri figli della montagna portavano a Tarcento. Riuscirono ad arrestare cinque o sei di Musi che seco avevano generi di contrabbando. Tra gli arrestati contansi due donne. Taluni, avvertiti della presenza e delle intenzioni delle guardie, gettavano via fino il tabacco delle loro scatole. Uno, più furbo degli altri, credette più prudente di gettar via a bella prima la tabacchiera stessa! O voi del Ministero delle Finanze, dateci buoni generi di private e a buoni prezzi, e a poco a poco il contrabbando sparirà, e non sarà bisogno di tanta forza per reprimere.

Mercoledì a Montegellano.

Ci scrivono: Abbiamo qui martedì la solita grande fiera annuale di San Paolo. Nella sera, festa da Ballo. Si calcola su numeroso concorso.

Onorevole Sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

Ritornando come da promessa sul contenuto del mio articolo inserito sul di lei pregiato Periodico del 7 novembre p. p. in prova dell'esposto, prego a voler rendere pubblica la seguente lettera, che onoromi dedicarla al merito della pregiata Ditta Pianeri e Mauro di Padova.

Con stima Pontelagoscuro 4 12 81.

L'obbligatissimo G. B.

Alla Farmacia S. TURMI

in Pontelagoscuro.

Affetto da qualche tempo da disturbi emorroidali, ricorsi alle Pillole del prof. Giacomini di Padova, somministratemi dal Direttore di detta Farmacia, e terminato l'uso di debita dose ne ottenni perfetta guarigione.

Tanto per la pura verità ed a lode del precitato specifico del prof. Giacomini.

Lei, poi, sig. Direttore, gradisca i miei più sinceri ringraziamenti.

S. Maria Maddalena li 30. 11. 80.

Umilissimo

Vecchiati Costantino.

tratto il capo e chiedeva: « Non vien egli ancora? », dopo di che ricadeva nel ruminar suo cupo.

Il medico giunse alla fine. Il pilota non tollerò che ei si desse cura prima- mente di lui, per quanto spaventevole fosse il suo aspetto, e lo mandò, con gesto imperioso di mano, al letto della Weika. Solamente quando ivi furono date le prescrizioni occorrenti, diss'egli conciso:

« Facciate codesta roba, ma presto, chò devo tornare alla stazione quanto prima ».

« Siete pazzo? » sclamò imbroncito il dottore, « io non so com'abbiate potuto compiere un tal fatto con codeste piaghe e codesti dolori ».

« Ciò non v'interessa », brontolò fra i denti il pilota.

« Ma tornare al posto, dove non trovate né casa né tetto, non lo potete, in questo stato ».

« È affar mio, non vostro », ringhiò il pilota.

« Quella vita là, che lotta con la febbre nervosa, sta in mani superiori; ma la vita vostra si trova pure in nostro potere. Ora bisogna mettersi a letto... ».



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 21-1-87	ore 0 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	760.3	763.5	762.0
Umidità relativa	57	61	38
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NW	—	NW
Vento (velocità chi)	2	0	3
Termom. centigrado	1.0	2.2	0.9

Temperatura massima 7.3 minima 2.6

Temp. minima all'aperto 4.5

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.30 pom. del 21 gennaio 1887

In Europa continua sempre intensa depressione al nord mentre la pressione è elevatissima alle latitudini centrali. In Francia e Lapponia mm. 729, Zurigo mm. 777, Nantes 782. In Italia nella 24 ore barometro salito di cinque millimetri. Temperatura bassa specialmente al nord, venti settentrionali qu'è la, sensibili a sud, cielo generalmente sereno. Stamani sereno all'estremo sud, venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove. Barometro variabile uniformemente da mm. 776 a 770 di nord a sud, mare agitato sulle coste meridionali sicula, adriatica e jonica.

Tempo probabile:

Venti settentrionali freschi specialmente al sud, cielo sereno, temperatura bassa, gelate.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

IL FREDDO.

È meno intenso. Anche altrove il termometro segna meno freddo di ieri. Da noi la minima fu di -4.5.

Come probabilità del tempo, non abbiamo che a ripetere quello che ieri dicemmo: è probabile che anche domani si mantenga il cielo nebbioso o nuvoloso, ma senza regalarci pioggia o neve; questa molto probabilmente la avremo lunedì a martedì.

Altre notizie di ordine meteorico: a Melbourne (Australia) è visibile la coda di una nuova cometa di prima grandezza; nella Grecia, ieri' altro e ieri, molta neve.

Concorsi.

È aperto il concorso per quaranta cattedre ginnasiali da conferirsi per titoli nell'anno scolastico 1887-88 col grado di Reggente e collo stipendio di l. 1728.

Sono ammessi a questo concorso tutti coloro che posseggono la laurea in lettere e non abbiano oltrepassata l'età di quarant'anni al 30 settembre 1887.

A parità di merito saranno preferiti quelli che abbiano già insegnato con lode in pubbliche scuole e che dichiarino di essere disposti ad accettare l'ufficio in qualsiasi Ginnasio dello Stato.

Le domande dovranno presentarsi in carta bollata da l. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 del prossimo Aprile.

La fede di nascita e l'attestato medico di sana costituzione fisica, da unirsi alla domanda, dovranno essere in carta bollata da l. 0,60 come qualsiasi altro documento che il candidato voglia presentare al concorso insieme col diploma di laurea.

Un'altro concorso è aperto, a numero ottanta posti di vice-segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di Finanza, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 31 marzo e 1 e 2 aprile prossimi venturi.

« Non facciamo tante chiacchiere: » replicò l'Oluf impaziente, e pestò il piede a terra, « so ben io dove mi debbo trovare ».

Nulla fruttarono preghiere e persuasioni: indarno persone pietose e pratiche l'ammonirono: « « Pilota, resta qui! il ghiaccio è troppo giovine per sopportare, ed è miracolo che ve nendo in qua la sia andata bene ». Egli lasciò dire e andò istessamente.

Che potevano egli conoscere come stes ero le cose nell'interno di quell'uomo? Ora, ch'egli sapeva salvi la Weika e l'Edo, sarebbe pur stato bene- nezio per lui che... il ghiaccio non avesse sopportato. Ma non era questo che lo spingesse a tornare: non già con fuga vile dalla vita, ma soltanto con opere, gli ott'anni di passione temperaria e d'odio potevan essere espiati. Il passo primo è più efficace d'espiazione era quello d'andare dal giudice e fargli confessione franca della colpa. Per l'Oluf non ci poteva essere che un giudice solo: si chiamava Carlo Nieboom, e l'Oluf doveva tornare alla stazione per attenderlo.

VANEGLIAMENTI GIORNALISTICI.

Al leggere ieri sull'articolo del Giornale di Udine le parole: *caratteri del tempo*, credevamo quasi che l'illustre P. V. avesse voluto farci i suoi pronostici meteorologici, usurpando le mansioni del prof. Ciodg. Se non che, scorso l'articolo, ci avvedemmo che il titolo nulla, proprio nulla aveva a che fare con il resto.

Indovinate mo, di che P. V. voleva intrattenere i venticinque Lettori del suo Giornale? Dell'anniversario della rivoluzione dell'ottantanove o della Esposizione di Parigi!!!

Ecco. L'idea di celebrare l'anniversario con una Esposizione non è cattiva; ma, viceversa, i Francesi sono tantissimi quando si vantano che ogni progresso della civiltà moderna abbia avuto origine dalla loro grande rivoluzione. Prima c'era stata la rivoluzione inglese, poi la rivoluzione delle Colonie americane, poi un risveglio filosofico, scientifico e letterario erasi manifestato in tutta Europa. Il movimento, dunque, non era esclusivo della Francia. E anche le guerre napoleoniche, se ebbero buoni effetti, produssero poi la riazione, e la Francia non può certo vantarsi delle sue successive e continue rivoluzioni.

Ciò premesso a proposito dei *caratteri del tempo*, P. V. consiglia ai Francesi, se intendono di commemorare la rivoluzione dell'ottantanove, a *riepilogare la storia delle loro rivoluzioni*. Non dubiti, che sarà servito.

Poi, venendo a bomba, afferma buona in sé stessa l'idea dell'Esposizione universale, ma essa non dovrebbe andare unita a quei ricordi e vani che possono offendere le altre Nazioni; e prima di invitare gli altri Popoli ad essa Esposizione, la Francia dovrebbe rinunziare a quel sistema protezionista che adesso tenta di risuscitare.

Su ciò crediamo che sarà difficoltoso servire l'egregio P. V., il quale (a proposito dei *caratteri del tempo*) conchiude trionfalmente che l'Esposizione ha il suo significato nel senso della pace e della libertà (la libertà c'entra come un riempitivo)... quantunque egli continui sempre a vedere torbido l'orizzonte, e abbia il presentimento dell'alleanza franco-russa...

Secondo piatto, come la farsa dopo la commedia. Ha per titolo *le astuzie di Vespina cameriera*... cioè no, le astuzie di un uomo di Stato.

Si capisce già che quest'uomo di Stato è Bismarck. Ebbene, Bismarck è energico sino all'asprezza, e nelle astuzie va sino alla slealtà. Esempi: la storia della Tunisia offerta contemporaneamente all'Italia e alla Francia, il desiderio di annettere le Province tedesche dell'Austria espresso agli Olandesi, mentre al ministro austriaco De Beust dava ad intendere che aveva da papparsi l'Olanda. Ed il furbaccio, potendolo, avrebbe pappato questa e quelle in un boccone!

Ora, che pensa Bismarck? quali progetti cova? Mantenere l'antagonismo tra Slavi e Tedeschi in Austria... e poi vagheggia sempre di papparsi l'Olanda per dare alla Germania delle colonie, e forse forse per averla, sarebbe capace (oh birbonelli!) di sacrificare il Belgio alla Francia!

O Lettori, quante birbonerie, quante complicazioni nella testa di P. V. Altro che quella meschina questione di Bulgaria!

Se non che, attenti o Lettori, e niente paura. Dapprima, perché Bismarck è tanto astuto, che lo è fino troppo, e con questo appunto cessa di esserlo. Poi tutti hanno mangiato la foglia, e stanno sulle guardie e devono starci più che mai nella nuova situazione creata in Europa con questo vero sconcerto europeo nel quale Bismarck fa da capo orchestra.

Lettori, v'inviamo tutti a fare un evviva alla logica politica dell'illustre P. V.

Nugolette di fumo salivano ancora, qua e là, dalle negre ruine in filamenti esili, che rapidi sparivano in involazzi: qua e là, il fuoco covava ancora sotto le macerie. — Sul masso di granito, che, rotolato da un empifondo procelloso non lunge dalla preesistente abitazione degli uomini, stav' affissato, con aria di forestiere, nella sabbia, sedeva un uomo e aspettava. — Aspettava paziente di notte, e non sentiva né ustioni né ardor di febbre, non pensava né a bisogni né a pericolo. Bramava una sola cosa: riconciliazione, riconciliazione mercé i fatti! Guardava e riguardava verso settentrione: di là il fratello doveva giungere.

E il fratello giunse, non dalla parte di settentrione, pel ghiaccio crepitante; ma pel canale di mezzogiorno. — Il Carlo, ch'aveva già vista la moglie sua e baciato il ragazzo, e udito dell'azione eroica dell'Oluf, s'affrettava per venir a colmare il fratello con la manifestazione irruente di gratitudine d'anima priva d'ogni sospetto e per liberarlo dalla solitudine terribile. Preparato all'aspetto spaventevole di lui, gli tese fin da lungi le braccia; ma l'Oluf non andò incontro ed egli, il Carlo, quando

Torcia portata. Ieri, dunque pranzo di gala per il *Giornale di Udine*, poiché in aggiunta al *vaneeggiamenti* di P. V. fu messo in tavola un *The Times*. Corrispondenza da Cagliari, la sola veramente originale che quel Giornale riceve. Egli viene da uno spiritoso *travetto gabellario* che dapprima aveva residenza a Civitavecchia, e da poco fu traslocato in Sardegna. Secondo P. V. quella Corrispondenza avrà per effetto immanchevole di far conoscere i Sardi ai Friulani, ed i Friulani ai Sardi!!!

Vaneeggiamenti del Frigoli fuso di ieri sul tema delle elezioni suppletorie, e tirata contro il Ministero per ingerezze e pressioni senza ritengo e senza scrupoli. Il Frigoli deplora le scelte cervelotesche, la scarsa educazione delle masse elettorali, il risveglio delle idee conservatrici, la fermezza e bravura di Depretis e che dalla *Pentarchia evaporata* non fosse uscito un organismo sano, forte ed attivo. Poveri Frigolini fusi, confessano che i loro amici valgono ben poco!

Ed è quello di ieri *articolo di fondo*, ovvero *roba d'altri*? Forse un vecchio articolo rubato all'*Avvenire* di Sardegna!

Ieri anche il *Cittadino* di S. Spirito, raccogliendo certe *confessioni dell'on. Martini* e dell'on. Bonghi, *vaneeggiava*. E diciamo che *vaneeggiava* circa la speranza che sue parole possano avere qualche efficacia.

Pur troppo (e ci duole di dar ragione al *Foglio dei Clericali*) le *confessioni* degli onorevoli da essi citati si basano su una verità spiaccevolissima; cioè è vero che certi strombazzati progressi dell'istruzione pubblica sono lustre, e niente più che lustre. Riguardo a cultura letteraria, l'Italia soffre oggi un periodo di regresso; e riguardo allo studio della lingua nazionale, è giusta l'osservazione dell'on. Martini che non solo gli studenti, ma nemmeno parecchi Professori sanno in essa scrivere correttamente.

Del resto è *vaneeggiamento* lo sperare che si possa così su due piedi rimediare al danno. Ma il danno non origina soltanto dalla *separazione delle scienze e delle lettere dal principio religioso*, come vorrebbe il *Foglio clericale*.

IN MEMORIA

dell'abate prof. Luigi Candotti.

L'ottimo giornale *La Provincia* di Capodistria dedica poche, ma nobilissime parole alla memoria del compianto abate prof. Luigi Candotti, e le rivolge alla famiglia.

Il prof. abate Luigi Candotti aveva nell'Istria amici e conoscenti ed estimatori parecchi.

Circolo Artistico Udinese.

Una nuova e grata conoscenza hanno fatta ieri sera i soci del Circolo artistico nella signorina Gemma Gaspari, che per la prima volta si presentava ed otteneva l'applauso per la sua bella vocina e per la squisita interpretazione data alle due romanze: *Il bacio* e *Se tu m'amassi*!

La signorina Clerici diede saggio di brava pianista eseguendo due pezzi con abilità e grazia non comuni.

La *gavotta* del signor Farlati, ridotta volentieri da tutti i soci, iniziò ottimamente la lunga serie delle danze, che si protrassero fin oltre la mezzanotte.

Programma

che la Banda del 76. Regg. Fant. eseguirà domani (domenica) in Piazza Vittorio Emanuele dalle 1 1/2 alle 3 pom.

1. Potpourri Marcia sull'opera « Aida » Lopes
2. Sinfonia « Preziosa » Mannoe
3. Atto 2.º « Le Educande di Sorrento » Usiglio
4. Danza tentona « Ballo Amor » Marengo
5. Duetto « Mosè » Rossini
6. Galopp « Bersaglieri avanti » Lopes

lo guardò nel viso, sfigurato più dalle lotte dell'anima che dalle ferite esteriori, gli chiese gridando forte: — Oluf, cos'è successo? — L'Oluf appoggiò il capo alla mano: — « Fratello, ho peccato d'anzi al Cielo e dinanzi a te. Giudica! »

La confessione non durò a lungo, ma la fu confessione veramente virile, e benchè sul principio il Carlo si sentisse muovere il sangue in petto e la mano tremare, quando l'Oluf terminò, senza ricordare, neppure con una sola parola, il difficile salvamento della Weika, due braccia si gettarono al collo di lui, che confessava, ed egli udì una voce con piena la nota dell'amor che perdona: — Oluf, fratello mio! — A tali parole i sensi l'abbandonarono.

Tuonando e romoreggiando, il ghiaccio si franse. Altissimi se ne levarono i massi, e il mare, sempre vivo, e ruppe facendosi beffe di que' vincoli. — Venne primavera e si sparse luce dovunque.

Ne' tuoi viaggi manda uno sguardo all'isola picciola del Mare del Nord:

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

della nostra città

Abbiamo letto la Circolare programma diramata da un Comitato, il quale si propone la costituzione di una Società cittadina allo scopo di attivare l'illuminazione elettrica in questa città.

Fattori di questa felice scoperta del genio umano, che segna, a nostro avviso, uno dei più grandi passi nello via del civile progresso, attesa anche la molteplicità delle applicazioni cui si presta l'energia elettrica, a vantaggio principalmente delle piccole industrie; non possiamo che applaudire l'iniziativa presa dal suddetto Comitato, augurandogli che i nostri Concittadini vogliano corrispondere con il massimo accordo alle sue premure. Così dimostreremo che sappiamo noi pure provvedere da per noi stessi ai nostri bisogni, ed esonerarci finalmente da quel vergognoso tributo che, per la nostra insipienza e disunione, abbiamo per tanto tempo pagato al monopolio straniero.

I prezzi indicati dalla suddetta Circolare per la somministrazione della luce elettrica ai privati, sono molto inferiori al costo attuale dell'illuminazione a gas, e corrispondono presso a poco al prezzo che la Società del gas avrebbe proposto di adottare, quando il Comune stipulasse con essa un nuovo Contratto, della durata di almeno dieci anni decorribili dal 1.º gennaio 1888.

In detta Circolare è indicato un rapporto di corrispondenza tra le lampade elettriche e le fiamme a gas di pari intensità luminosa, basato al consumo del gas nelle seconde.

Ma ciò non basta a dare un'esatta idea ai consumatori della lampada che meglio potrà loro convenire. Crediamo per ciò utile soggiungere: che le lampade da otto candele corrispondono vantaggiosamente ad una delle più belle fiamme a petrolio; che quelle da dieci candele corrispondono presso a poco alle usuali fiamme a gas adottate nelle botteghe e più generalmente nell'interna illuminazione; e che finalmente quelle da 16 candele si possono paragonare per intensità luminosa alle maggiori fiamme a gas che illuminano le nostre vie.

Benchè il costo dell'illuminazione elettrica risulti inferiore all'attuale dell'illuminazione a gas, ed uguale a quello offerto come minimo dalla Società del gas per il caso di prolungamento del suo contratto, oltre al quale, secondo le sue stesse affermazioni, non potrebbe discendere; tuttavia è a prevedersi, che detta Società tenterà di sopprimere la nuova Società al suo nascere con una spietata concorrenza; lusingando i consumatori con forti ribassi e con vaghe promesse di ulteriori maggiori facilitazioni; salvo poi di ritornare agli antichi costumi appena ottenuto lo scopo.

Abbiamo troppa fede nell'assennatezza dei nostri Concittadini, per temere che essi possano prestare fede a tali lusinghe, ed impedire così od almeno difficoltà l'attuazione della nostra impresa, che, fatta con capitali nostri, non può che riuscire a comune nostro vantaggio. D'altronde sono tanti e tali i vantaggi dell'illuminazione elettrica in confronto di quella a gas od altro mezzo illuminante, che ogni timore di concorrenza deve indubbiamente svanire. In America, dove il gas ed il petrolio sono a vilissimo prezzo, l'illuminazione elettrica, sebbene più costosa, va ogni giorno più diffondendosi in una proporzione molto maggiore che in Europa; ed a Milano, quantunque nel raggio attuale dell'illuminazione elettrica la Società del gas abbia ribassato il prezzo di questo fino a 20 ed anche 18 centesimi al metro cubo, ciò non di meno la nuova luce è ricercatissima, per modo che in soli tre anni d'esercizio venne esaurito il numero delle lampade disponibili (10,000) all'officina di Santa Radegonda.

Giova poi fare presente che la luce elettrica, anche a pari costo ed anche

un solo edificio, nuovo e magnifico, sorge sovra essa. Le nebbie gli fanno ancor sempre velame, la vampa del sole riarde la flora scarsa d'intorno e nessuna voce, oltre il canto sempiterno del mare, penetra quella spiaggia brulla.

Due uomini, una donna e un fanciullo son gli abitanti dell'isola: tutti seri, ma però contenti e fiorenti. Fermati presso di loro, lasciati trattare con lo squisito *grog* del marinaio, ch'uno di quegli uomini sa preparare. L'altro uomo, quello dalla testa calva e dalle cicatrici di scottature sul viso, non può farli onore: alle sue labbra egli non porta goccia di bevanda spiritosa, dal tempo... ma questo tu non l'hai veramente da sapere, caro viaggiatore. « Si, si » dice la giovin donna leggiadra, con certo slancio di furbria, « il nostro mucchio di sabbia è l'isola dei beati » e accenna all'uomo, che non possiede ornamento di capelli e non bave il *grog*. Quell'uomo risponde con altro cenno: « Le fondamenta si dovevano posare a con molta fatica, ma l'edificio è « solido ».

FINE.

**Elettori politici,
andate ad iscrivervi!**

Il Circolo liberale politico operaio udinese ha diramato la seguente:

Operai!

Di questi giorni i Municipi di tutto il Regno hanno pubblicato il manifesto col quale invitano tutti coloro che hanno diritto, ad iscriversi nelle liste elettorali politiche entro il corrente mese di gennaio.

Essendovi anche nella nostra città un buon numero di operai che per la loro trascuranza o per altro cause non si trovano iscritti nei ruoli elettorali, il sottoscritto Comitato fa caldo appello a tutti i soci onde vogliano interessarsi della cosa spronando i loro compagni ed amici ad andare ad iscriversi entro il 31 gennaio corrente al Municipio (Sezione Stato Civile).

Fra non molto, forse, agli elettori politici verrà giustamente concesso anche il diritto al voto amministrativo, e sarebbe da deplorarsi che molti operai per la loro apatia non avessero di essere compresi fra gli elettori.

Operai!

Scuotetevi una buona volta dal letargo in cui siete assopiti e pensate che non è neanche un buon cittadino colui che non si cura della cosa pubblica.

**Camera Provinciale
di Commercio ed Arti.**

Il Consiglio è convocato in seduta nei locali della Camera stessa il giorno di venerdì 28 and. alle ore 11 ant. per la trattazione degli oggetti sotto indicati:

1.0 Comunicazioni della Presidenza.
2.0 Domanda di concorso quale Comitato provinciale per la Esposizione delle piccole industrie a Vicenza.

3.0 Simile per l'Esposizione internazionale di Milano indetta per l'anno corrente di apparecchi per macinazione, panificazione ed industrie affini.

4.0 Proposte di abbonamento per la pubblicazione settimanale degli atti della Camera.

5.0 Domande d'iscrizione nel Ruolo dei Curatori nei fallimenti.

6.0 Nomina della Presidenza, di Commissioni e cariche diverse per gli esercizi venturi.

Parlamento Italiano.**Senato del Regno.**

Seduta del 21 — Pres. DURANDO.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alla legge per l'istruzione superiore ed approvansi gli articoli 17, 18 e 19. L'articolo 20 relativo alle franchigie del corpo insegnante dà luogo a viva discussione che continuerà domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. BIANCHERI.

Villa svolge una interpellanza su e a di Demaria sulle cause che indussero il guardasigilli a non provvedere alla nomina dei presidenti di Corti straordinarie d'Assise e più specialmente di quella d'Assi.

Non chiamandosi soddisfatto della risposta del guardasigilli, replica e presenta questa risoluzione.

« La Camera, confermando i voti del 1884-85 invita il guardasigilli ad unificarsi alla legge odierna sull'ordinamento giudiziario ed a provvedere alla nomina dei presidenti di tutte le Corti di Assise del Regno ».

Taluni propongono si svolga dopo la discussione di tutti i bilanci 1886-87 e Villa accetta.

Riprendesi la discussione generale del bilancio dei lavori Pubblici: e dopo discorsi di parecchi, la seduta è levata.

Arresto politico a Gorizia.

Scrivono da Gorizia all'Indipendente: Giorni sono, arrivava alla stazione di Gorizia, da Roma, un signore ungherese, il quale fra un treno e l'altro si fermava nell'osteria di certo Mosetti, sita nei pressi del vecchio cimitero. Dopo qualche bicchiere bevuto, sembra esaltasse l'Italia e Roma, dove ebbe larga ospitalità, e parlasse con poco rispetto dell'Austria.

Ciò non garbo punto al giardiniere del bar. Oscar Ritter, uno slavo da Gargaro, il quale s'affrettò a recarsi alla stazione e farne immediato rapporto alla guardia di polizia ivi di ispezione.

Appena giunto alla ferrovia per ripartire, il sig. ungherese venne arrestato e condotto, ammanettato, alla carceri.

Il mistero di jeri.

Ecco svelata la causa del sangue sparso in un vagono di seconda classe del diretto Roma-Falconara-Bologna.

Il sig. Luigi Marocchino, ingegnere dell'acciaieria di Terni, saliva in quello scompartimento, poco dopo la partenza da Iesi fu assalito da uno sconosciuto che trovavasi solo con lui nel vagono.

La lotta fu accanita, ed il Marocchino, causa una fermata del treno, si salvò con sette ferite alle tempie e al capo.

L'aggressore si diede alla fuga per la campagna portando via una valigetta che conteneva solo qualche cibo, zigarri ecc.

Le ferite del Marocchino non sembrano gravi, ma finora il curante le giudicò con riserva.

I carabinieri di Falconara e di Chiaravalle sono in ricerca dell'assaltatore.

Gazzettino commerciale.**Mercato Granario.**

Udine, 22 gennaio.

Mediocredito fornito.
Prezzi molto sostenuti nel granoturco.
Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per ettol. fino al momento di porre in macchina il Giornale.
Granoturco comune 1. 10.50 l. 12.—
detto cinquantino » 0.75 » 10.50
detto Pignoletto » — » —
Sorgorosso » — » 0.50
Castagno il quintale » 11.— » 12.—

Mercato del Burro.

Si quotarono 1400 chilogrammi così:
Chil. 294 Lattieria 1. 1.80 a l. 2.03
» — Carnia » — a » —
» 002 Tarcento » 1.75 a » —
» 504 Slavo » 1.60 a » —
Dazio di città escluso.

Mercato delle Uova.

Vendute 30,000 a l. 72 il mille.

Rimanente invariato.

**I gravi avvenimenti
che si preparano nella Bulgaria.**

Una sollevazione contro l'Austria?

La Turchia occuperà il principato??

Londra, 21. Il Times ha da Sofia: Il disaccordo è completo tra i partigiani di Zankoff. Moltissimi non possono più perdonargli d'aver riconosciuto alla Turchia il diritto di imporre la sua volontà in Bulgaria. Dappertutto i meetings si organizzano per domandare ai reggenti di non ritirarsi e di contare sull'esercito e il popolo.

Bukarest, 20. Dicesi che parecchi ufficiali bulgari, che parteciparono al Colpo di Stato, fra cui Kesciakoff e Bendereff, trovansi a Bukarest.

Varsavia, 21. Il Kurjer Warszawski riceve un telegramma da Bukarest, secondo il quale, in questi ultimi giorni, sarebbe avvenuto a Bukarest un convegno tra il Bendereff, capo degli insorti bulgari, e l'Uzebac.

In questo convegno, si sarebbe deciso di organizzare nella Bosnia e nell'Erzegovina una sollevazione.

L'Uzebac si recò tosto a Galaz, ma s'ignora per dove sia partito il Bendereff.

Bucarest, 21. Dicesi che Stojanoff, solerte agente della Reggenza bulgara che era oggi qui, partirà stasera in seguito a domanda pressante venuta da Sofia.

Stojanoff avrebbe detto che avvenimenti gravi preparansi in Bulgaria; la reggenza è disposta a prendere misure energiche.

Sofia, 21. Secondo la Nezavissima Bulgaria, il partito del principe Mingrelia fece correre la voce che la Porta consegnò alla reggenza un ultimatum, con cui chiede che vengano severamente puniti gli insulsi di Zankoff.

L'ultimatum in iscritto reca la lista di quegli insulsi, tra i quali sarebbero registrati i consoli inglese ed austriaco a Filippopoli.

La Porta minaccia di occupare la Bulgaria e la Rumelia orientale, se la reggenza non punirà i colpevoli.

Notizie di Emin bey e di Casati.

Il 2 dicembre è arrivato a Zanzibar il viaggiatore dottor Junker, restato sette anni nelle Provincie equatoriali.

Recatosi al Consolato italiano, ha comunicato che il capitano Casati, partito dall'Egitto nel 1880 ed unitosi ad Emin bey, trovavasi presentemente nell'Unior, presso Kabreka, sovrano di quel paese.

Casati, lasciato in buona salute dallo Junker nel maggio scorso, trovavasi Emin bey, in condizioni abbastanza difficili per premettergli un sicuro ritorno. La mancanza dei mezzi e le difficoltà delle strade, chiuse al Nord dalle province insorte del Sudan ed al Sud dall'Uganda, ove il re Muanga tiranneggia, sono un costante pericolo ed allontanano la speranza per essi di rivedere l'Europa. Il console inglese e Junker affrettano coi voti la spedizione Stanley per liberare Emin bey e qualche centinaio di egiziani che si trovano nella stessa condizione. Il dottor Junker si reca ora al Cairo, ove coi suoi ragguagli spera di sollecitare tale impresa.

Il primo pranzo che il dott. Junker ha accettato è stato dalla casa V. Filonardi e C., pranzo al quale si è molto divertito, che parla benissimo l'italiano e ama molto il nostro paese.

Anche le varie pietanze imbandite, ricordi di tempi lontani per lui, contribuirono ad eccitare i suoi nervi, ancora incapaci di sopportare emozioni.

Quando venne portato un brindisi alla salute del capitano Casati, egli rispose, piangendo:

« Povero Casati, egli spera molto sul suo paese e su me. »

La cordialità la familiarità trovata, tanto tendeva a commuovere quella fi-

bra d'acciaio, restata sì lungo tempo fuori del consorzio civile.

Il signor Ferrari, della Casa Filonardi, cerca tutti i mezzi per mandare soccorsi ai Casati, ma finora pare non sia riuscito.

Si sa che il famoso viaggiatore africano Stanley sta accingendosi a una spedizione per soccorrere i due disgraziati.

Anzi, un telegramma odierno da Londra dice che egli vi andrà per la via del Congo.

La setta degli accoltellatori.**ASSOLUZIONE.**

Davanti lo Assise di Perugia si dibattè in questi giorni un processo clamoroso, contro Luca Resta accusato di tanto omicidio avvenuto 22 anni fa sulla persona di un tal Monghini direttore della Banca Nazionale di Ravenna.

Il Luca Resta fu assolto in seguito al verdetto dei giurati.

Sembra egli appartenesse alla Società degli accoltellatori che fece tanto parlare nelle Romagne.

La nostra Camera sarà chiamata fra giorni a discutere di nuovo l'affare Cipriani.

La Deputazione Bulgara.

È sul partire da Roma — dove già cominciò a ringraziare tutti quelli che l'hanno ricevuta con tanto liete e oneste accoglienze. Andrà a Costantinopoli, dove l'attendono con impazienza — almeno lo disse l'ambasciatore turco, Photiades, a Roma.

Roma, 21. Il ministro della guerra mandò una circolare riservata ai prefetti, in cui li avverte di approntarsi per agevolare la prossima eventuale chiamata delle quattro classi 1860, 61, 62 e 63.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli armamenti della Francia
Impensieriscono i tedeschi.

Berlino, 20. Si annunzia da parte ben informata che la Francia acquistò in Germania enormi quantità di acido picrico, materia che, al pari dell'etere solforico, è necessaria alla fabbricazione della melinite. Le fabbriche della Germania riceveranno commissioni per chil. 20,000 di acido picrico al mese. I prezzi sono fissati franco a Rotterdam, in realtà però le spedizioni vengono fatte, via Colonia, per la Francia.

Bruxelles, 21. Nel corso di questa settimana giunsero a Liegi numerosi trasporti di cavalli dalla Danimarca, destinati al servizio dell'armata francese.

Parecchi treni di merci inoltrarono, ieri l'altro e ieri, non meno di tremila cavalli verso Sedan.

Berlino, 21. In seguito ai rapporti segnalanti la esportazione di parecchie migliaia di cavalli dal Mecklenburgo e Vestfalia si presenterà al Bundesrath una proposta per proibire l'esportazione.

L'Imperatore Guglielmo

contro il Parlamento Germanico.

Berlino, 21. L'imperatore, in risposta all'indirizzo presentatogli dalla deputazione, ringraziò per la fedeltà e patriottismo, a lui noti, della Camera dei Signori. Dopo le informazioni date con non solita diffusione al Reichstag, l'Imperatore sperava che venisse accolta la proposta militare, però subentrò un avvenimento che lo costrinse a far valere pubblicamente e prestamente la sua posizione. Le manifestazioni da tutte le parti della Monarchia riconoscono la necessità di queste misure.

I recenti avvenimenti hanno profondamente contristato l'Imperatore, ma la Camera dei Signori gettò del balsamo nel suo cuore ed egli prega che facciano o vengano nota tale cosa. La patria non verserà in pericolo fino a tanto che l'esercito manterrà quello spirito che ebbe nelle ultime guerre. Un numeroso esercito e misure atte a rafforzare il dimmiur anno qualsiasi pericolo di guerra.

Note vaticane.

Roma, 20. Il Papa accettò la dimissione del cardinale Jacobini, e quale prova di affezione e stima, gli lasciò l'uso dell'appartamento che occupava sinora nel Vaticano.

Il cardinale Jacobini sarà, probabilmente, nominato prefetto del palazzo apostolico.

Il posto di segretario di Stato sarà provvisoriamente occupato da un cardinale. Dopo il concistoro avrà luogo la nomina definitiva del nunzio in Lisbona (mons. V. Vantelli arcivescovo di Sardia) a segretario di Stato.

La miseria di Londra.

Londra, 20. Nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo una dimostrazione a Trafalgar Square degli operai senza lavoro diretta da William e da altri capi socialisti. Furono tenuti parecchi discorsi sulla mancanza di lavoro.

La folla si sciolse però spontaneamente senza turbare l'ordine.

L. Monricco gerente responsabile.**RACCOMANDASI**

l'Esicrisonylon Zullin. Nuovissima rimedio infallibile per la tosse guarigione del Calfai ai piedi — L. 1 al flac. l'Elisire di Camomilla, allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed interici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi vernali, guariscono coll'uso dell'Elisire di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA ed INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Cornelli — Biasoli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — la Gamona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

**G. FERRUCCI
UDINE**

Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire 19.
Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

PIANTE DI PESCHI

di due anni — da osso.

Indirizzarsi a Pietro de Carina, possidente in Codroipo.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la FIASCHESTERIA ALLA POSTA rimpetto l'Ufficio Postale.

**Birraria al Friuli
D'AFFITTARE.**

La birraria al Friuli sia in Udine piazza dei Grani e annesso stupendo giardino con due grandi tettoie, è d'affittarsi per primo marzo p. v.

La birraria è fornita di tutto il necessario, nonché di mobili utensili biancheria ecc., per valore di circa Lire 20,000. L'uso di tutti questi mobili ed utensili viene concesso gratis al conduttore. Per trattative rivolgersi esclusivamente al rappresentante della casa Reininghaus di Graz, signor Fernando Grosser fuori porta Aquileja casa Leskovic, Udine.

**Vendita legna da fuoco
prodotte dal dissodamento del bosco
VOLPARES
IN PALAZZO DELLO STELLA**

Legno Zoccage da sottobosco al passo L. 3.25
id. id. spaccate id. 4.50
id. Taperelli (ritagli) al Metro Cubo 3.25

Fascine di legno ceduo, al cento l. 5.00 a 6.00.
Il passo è di metri due lungo e metri uno 10,00 alto.

Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni al signor Giacomo Feruglio Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzo dello Stella.

Pianoforte da vendere

quasi nuovo di ultima costruzione, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio.

IL SIGNOR ALESSIO JACUZZI**DERUBATO.**

Il furto avvenne giovedì notte e fu denunciato ier mattina; ed è un furto anche abbastanza sensibile: tutte cose buone, le asportate, sulle quali vantavano loro diritti il palato ed il ventre.

Entrati per una porticina della braida, che sforzarono con facilità, i signori ladri cautamente si avanzarono nel cortile e poscia entrarono in una stanza dove si conservano le cibarie. Ecco l'elenco della preda:

Chilog. 70 circa di lardo = L. 90
Bottiglie 10 di vini scelti = » 30
Casse due sacchetti per = » 75
Chilog. 8 burro a lire 2 = » 16
» 8 formaggio = » 16

Totale valore quasi accertato L. 227

Poi ci sono: una quantità non precisa di pera magnifiche, regalate alla famiglia Jacuzzi da amici; paste in sorte, e non so quali altri ingredienti; per un complesso di circa lire 250. La provvista per la stagione invernale tutta intera!

Particolare curioso: i ladri compirono il loro prodezza a piedi scalzi, quasi si trattasse di andar a fare penitenza: infatti, sulla neve si vedevano ancor più impronte di piedi umani con tutte le cinque dita. Davvero che ci vuole dell'eroismo ladresco per andare scalzi, di notte, con questo freddo birbone: o per lo meno, bisogna essere birboni più del freddo!

Di fronte al furto in danno del signor Jacuzzi, per la città nostra di qualche rilevanza, dacché non ne avremmo di così grossi che l'è qualche tempo; non ha nessun valore il furto avvenuto a San Gottardo al molino del trebbiatoio — in danno del signor Giuseppe Hoche. Gli hanno fatto sparire mezzo cancello, che vale meno di 2 lire.

Peraltro, gli Hoche sono presi di mira dai ladri ogni anno. Meno male che quelli sono ladri di facile contentatura!

CARNEVALE.

Domani a sera, com'è naturale, al Nazionale, alla Sala Cecchini, al Pomo d'Oro gran ballo mascherato; stasera, il Ballo Popolare del Circolo Operaio.

ORARIO DELLA FERROVIA

R o s s o E s t e r o

da Udine	7.47 a. m.	12.55 p. m.
da Udine	10.20 a. m.	3.00 p. m.
da Udine	12.55 p. m.	8.30 p. m.
da Udine	1.43 a. m.	5.10 p. m.
da Udine	10.20 a. m.	12.50 p. m.
da Udine	12.50 p. m.	5.11 p. m.
da Udine	8.30 p. m.	1.43 a. m.

[illegible]

MAGAZZINI
FERRAMENTA ED ALTRI METALLI

Ferri, acciai, lamiere, rotoje, travi di ferro ed altri ferri sagomati per costruzioni. Chioderie, fili metallici, attrezzi, serramenti ed altre ferramenta lavorate.

Materiali Ferroviari. — Rappresentanza Ferriera Vobarno

Depositi in **VERONA**, via di Mezzo Porta Vescovo N. 2 e 4

ANDREA FULLOTTI

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

RESTITUTIONS FLUID

B E N E L I N E R .

L'uno di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidità dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articulari di antedato, la debolezza dei reni, vascicoli alle gambe, acovasciamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico

È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, *rimpiaccia il fuoco*, guarisce le distinzioni, (torioni) articolazioni, i capezzoli della suola e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti di gambe, i vascicoli, i capezzoli, le molette, le lupine, gli spaventi, le fornette, le giarde, ecc. È utile reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari flanni, delle gambe dei puledri come risultato; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del Re. È stato della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di **F. MINIZINI** Via Mercatovecchia.

RESTITUTIONS FLUID

H. H. R. L. I. N. E. R.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidità dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antedato, la debolezza dei reni, vicerioni alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sterni) e articolazioni, dei torcimenti della bocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicconi, i capeletti, le moietto, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile reumal. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari lificanti, delle gambe del puledri, come risolutivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azi monti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di **F. MINISINI** Via Mercantovecchi.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione **LIQUORE** ^o **PILLOLE** ^{del} **Laville** ^{della Facoltà} ^{di Parigi.}

certa col **LIQUORE** ^o **PILLOLE** ^{del} **Laville** ^{della Facoltà} ^{di Parigi.}

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' illustre D^r NÉLATON o da principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo tratteggio unito ad ogni oncia, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull' alchisto il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAD, 28, rue St-Clair, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Parigi
D. M. S.

Si accettano avvisi in quarta pagina a prezzi mi